



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 425 DEL 15/04/2014

OGGETTO: Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego e della metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Assente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Assente

Presidente: Carla Casciari

Segretario Verbalizzante: Sonia Cappannelli

Efficace dal 17/04/2014.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Vincenzo Riommi

Visto il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n.469 – “Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della Legge 15 marzo 1997, n.59”;

Vista la L.R. 25 novembre 1998, n. 41, «Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego»;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n.181 – “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della Legge 17 maggio 1999, n.144”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2000, n.442 – “Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n.59”;

Vista la D.G.R. del 4 dicembre 2002, n. 1706 di approvazione del Masterplan dei Servizi per l'impiego dell'Umbria;

Visto il Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n.297 – “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181, recante norme per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art.45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n.144”;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 – “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30” e s.m. e i.;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), art. 1, commi 1180 e seguenti, contenente norme rilevanti di modifica sul collocamento e sulle procedure di assunzione del personale”;

Visto il Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007 – definizione degli standard e delle regole per la trasmissione informatica delle comunicazioni obbligatorie;

Visto il Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007 – flussi informativi borsa continua nazionale del lavoro;

Visto il Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007 – definizione di scheda anagrafico-professionale;

Vista la L.R. 23 luglio 2003, n. 11, “Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni e integrazioni della L.R. 25 novembre 1998, n. 41 (norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego);

Vista la L.R. del 2 maggio 2007, n. 10 “Ulteriori modificazioni alla Legge Regionale n°41/1998 (norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego) – soppressione dell'Agenzia Umbria Lavoro;

Vista la D.G.R. del 21 luglio 2003, n. 1087, di approvazione degli “Indirizzi applicativi per l'attuazione nel sistema regionale dei Servizi per l'Impiego delle Province del D.Lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, e dal D.P.R. n. 442/2000”;

Vista la D.G.R. n. 584/2012 con la quale è stato approvato l'Accordo quadro tra la Regione e la società Italia Lavoro S.p.a.;

Viste le “Linee Guida condivise tra Stato, Regioni e Province autonome e Province per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e s.m.i.” approvate in Conferenza Unificata il 5.12.2013.

Vista la D.G.R. n. 1498 del 16/12/2013 con la quale la regione ha disposto gli “Indirizzi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego del D.Lgs. n°181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni”

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione (FC) e s.m.i.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006

relativo al Fondo Sociale Europeo e s.m.i.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione del 8 dicembre 2006 recante disposizioni attuative del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;

Vista la Decisione Comunitaria C (2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

Vista la Decisione della Commissione europea n. C (2007) 5498 dell'8 novembre 2007 di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013 Ob 2 "Competitività regionale ed occupazione";

Vista la DGR 2031 del 3 dicembre 2007 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008 n. 196 avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

Visto la nota della Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e Pari opportunità e DG Politiche regionali, COCOF/09/0025/04 – EN (versione finale del 28/01/2010), avente funzioni di guida ed un supporto tecnico per facilitare l'uso delle opzioni di semplificazione dei costi, riducendo al minimo le incertezze nell'interpretazione delle norme in materia di semplificazione;

Visto il Regolamento UE N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni al Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FC e sul FEAMP e che abroga il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani";

Visto il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato alla Commissione Europea il 23.12.2013;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il documento "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego" che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (allegato A) predisposto con il supporto di Italia Lavoro S.p.A. nell'ambito dell'Accordo quadro di cui alla D.G.R. n. 584/2012;

- 3) di approvare il documento “Metodologia per la determinazione delle unità di costo standard applicabili ai servizi per l’impiego” che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (allegato B), per lo sviluppo di una metodologia di applicazione delle unità di costo standard (UCS) alle prestazioni erogate dai Servizi per l’impiego, basato sull’analisi dei dati storici;
- 4) di prendere atto che la definizione degli standard di servizio e delle relative unità di costo sono state condivise con le Amministrazioni Provinciali;
- 5) di dare mandato al dirigente del Servizio politiche attive del lavoro, in ragione del carattere in progress e sperimentale di tale metodologia dei costi standard di cui all’allegato B, di effettuare una valutazione circa gli esiti di una prima fase di applicazione del nuovo sistema e di procedere ad eventuali aggiustamenti, aggiornamenti e revisione di dettaglio della stessa;
- 6) di dare atto che gli standard così definiti nonché le opzioni di semplificazione connesse sono immediatamente applicabili sia al POR FSE 2007-2013 che al POR FSE 2014-2020 nonché, in quanto coerente, sul Piano esecutivo regionale della Garanzia Giovani in corso di definizione;
- 7) di demandare al dirigente del Servizio politiche attive del lavoro gli adempimenti tecnici derivanti dall’attuazione del presente atto;
- 8) di comunicare ai soggetti interessati il contenuto del presente atto;
- 9) di prevedere che le Province, in accordo con la Regione, individuino opportune modalità per garantire adeguata informazione;
- 10) di pubblicare il presente atto, completo degli allegati A e B, nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria e anticipatamente nel sito www.formazioneilavoro.regione.umbria.it.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Sonia Cappannelli

IL PRESIDENTE

f.to Carla Casciari

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego e della metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard

La Regione Umbria, con il supporto di Italia Lavoro S.p.A. - nell'ambito dell'Accordo quadro di cui alla D.G.R. n. 584/2012 - ha ridefinito gli standard dei servizi regionali per l'impiego al fine di garantire prestazioni omogenee su tutto il territorio regionale aggiornando ed integrando quanto definito nel Masterplan regionale, adottato con DGR n. 1706 del 4 dicembre 2002 e in coerenza con quanto previsto nel "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che attua nel nostro Paese quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22.04.2013 e che è stato inviato alla Commissione Europea il 23.12.2013.

Il documento, che si allega al presente atto (**Allegato A**) e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nasce dalla collaborazione delle Amministrazioni Provinciali e dalle positive esperienze condotte negli anni dai Centri per l'impiego. Esso tiene conto delle modifiche apportate al D.Lgs.181/00 da parte della L. 92/12 per quanto riguarda i cosiddetti "livelli essenziali delle prestazioni" e delle "Linee Guida condivise tra Stato, Regioni e Province autonome e Province per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e s.m.i.". Il tema dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di servizi per l'impiego è di grande interesse e attualità in particolar modo in una regione come la nostra dove i servizi sono erogati esclusivamente da soggetti pubblici. La definizione degli standard di servizio ha quindi il fine di garantire l'erogazione di servizi omogenei su tutto il territorio regionale secondo l'attuale modello e in un'ottica di sviluppo di nuovi e potenziali modelli di erogazione di detti servizi da parte di una rete composta da soggetti pubblici e privati. In particolare il ruolo assunto dal Patto di Servizio, quale strumento di gestione adottato dai servizi per l'impiego per interventi di politica attiva del lavoro, evidenzia la natura pattizia del rapporto tra utente e Centro deputato all'erogazione del servizio, nel voler sottolineare un rapporto non di subordinazione ma di dialogo con la Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo di questa ri-definizione degli standard di servizio incontra anche l'esigenza di semplificare quanto più possibile le attività amministrative e quelle connesse all'erogazione delle informazioni utilizzando apposite piattaforme informatiche e concentrando risorse economiche ed umane su quei servizi avanzati che, non escludendo l'ausilio dell'informatica, maggiormente possono contribuire a produrre la crescita in termini di occupabilità di coloro che si rivolgono alla rete regionale, in quanto consentono una maggiore individualizzazione del servizio reso.

Si è inoltre ritenuto necessario rafforzare il legame esistente tra i servizi per l'impiego e l'offerta formativa regionale con azioni che da un lato attestino e certifichino le competenze di chi è alla ricerca di un lavoro e dall'altro eliminino i gap di competenza emersi mediante l'offerta di voucher formativi. Anche il legame imprese - servizi per l'impiego viene rafforzato attraverso la promozione nel tessuto produttivo regionale di servizi di preselezione / selezione di personale e affiancando ad essi la consulenza per l'analisi dei fabbisogni formativi, l'erogazione di voucher formativi e l'informazione sull'esistenza di incentivi ed agevolazioni in particolare legate alle assunzioni.

In estrema sintesi le prestazioni i servizi sono state descritte in apposite schede e aggregate in 5 "aree di prestazioni omogenee" per natura e/o per finalità e/o per utenza:

Area A: servizi di base

- ✓ Accoglienza, informazione e accesso ai servizi
- ✓ Colloquio di primo orientamento (Orientamento di primo livello)

- ✓ Accoglienza e Informazioni per datori di lavoro

Area B: servizi specialistici

- ✓ Consulenza orientativa specialistica (Orientamento di secondo livello)
- ✓ Accompagnamento nell'attività di ricerca attiva del lavoro e alla formazione
- ✓ Servizi per la mobilità - Sportello EURES

Area C: collocamento mirato

- ✓ Consulenza orientativa specialistica (Orientamento di secondo livello)
- ✓ Accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro e alla formazione
- ✓ Informazioni, Consulenza alle imprese e convenzioni
- ✓ Incrocio Domanda/Offerta
- ✓ Inserimento e Monitoraggio

Area D: servizi di inserimento lavorativo

- ✓ Colloquio specialistico per l'incrocio domanda offerta
- ✓ Incrocio Domanda/Offerta
- ✓ Avviamento a selezione presso P.A.
- ✓ Incrocio Domanda/Offerta (datori di lavoro)

Area E: servizi ai datori di lavoro

- ✓ Promozione, scouting e gestione vacancy
- ✓ Consulenza su fabbisogno occupazionale e formativo
- ✓ Consulenza su agevolazioni e finanziamenti

Per ogni prestazione viene descritta :

- attività: descrizione sintetica delle prestazioni erogate dal servizio;
- destinatari
- condizione di erogazione: descrizione del percorso per accedere al servizio e diversificazione tra target;
- output: indicazione del prodotto della prestazione;
- modalità e durata: erogazione individuale e/o di gruppo e durata minima prevista;
- indicatori: utili alla verifica e alla valutazione delle prestazioni erogate;
- unità di costo standard orario rilevate secondo l'attuale modello dei servizi con la metodologia descritta nell'allegato B per quelle prestazioni alle quali la Regione riconosce una identità a sé stante.

Per ogni singola area sono poi state ridefinite le modalità di accesso, i requisiti strutturali e operativi relativi alla funzione nonché i requisiti professionali e operativi relativi alla funzione in termini di capacità e abilità possedute dal personale che eroga la prestazione

Il Servizio Politiche attive del lavoro, anche nella propria funzione di Autorità di Gestione del POR Umbria FSE 2007-2013 (AdG), con il supporto della società T&D S.p.A. aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica al programma medesimo, ha sviluppato una metodologia di applicazione delle unità di costo standard (UCS) alle prestazioni erogate dai Servizi per l'impiego, nel quadro delle opzioni di semplificazione introdotte dai Regolamenti comunitari adottati per la programmazione FSE 2014-2020, descritta nel documento "Metodologia per la determinazione delle unità di costo standard applicabili ai servizi per l'impiego" che si allega al presente atto costituendone parte integrale e sostanziale (**allegato B**).

Tale sezione, realizzata in collaborazione con la posizione organizzativa "Rendicontazione, controllo e monitoraggio", si aggiunge alla metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative cursuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013, di cui alla DGR 1326 del 7/11/2011, con l'obiettivo di creare un manuale sulle opzioni di semplificazione adottate dalla Regione Umbria in coerenza con quanto previsto dai regolamenti Comunitari per la programmazione 2014-2020.

Il costo standard elaborato potrà pertanto essere utilizzato sia nel quadro delle attività finanziate attraverso il PO Regione Umbria FSE 2014-2020, sia nell'ambito del programma nazionale a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali YEI – Garanzia per i Giovani.

Sotto il profilo del metodo indicato dalle disposizioni regolamentari per adottare i diversi regimi di semplificazione, il Regolamento generale UE n. 1303/2013 prevede che gli importi determinati per i costi unitari e per le somme forfettarie e le percentuali applicabili ai finanziamenti a tasso forfettario, siano stabiliti attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato:

- su dati statistici o altre informazioni oggettive;
- su dati storici verificati dai singoli beneficiari o sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Per questo motivo l'Amministrazione regionale ha deciso di utilizzare la rilevazione delle attività e dei servizi erogati dai Centri per l'impiego nelle diverse aree di servizio, della tipologia e quantità di personale coinvolto e dei costi annui sostenuti per tale personale. In particolare l'analisi ha riguardato:

a) la preliminare rilevazione dei costi totali sostenuti per il personale impiegato e la declinazione di tale costo nelle diverse aree di servizio, e nello specifico:

- personale diretto ovvero impiegato nell'erogazione del servizio e quindi ricadente nelle aree di: orientamento di I livello, servizi specialistici, collocamento mirato, servizi di inserimento lavorativo e ai datori di lavoro;
- personale indiretto ovvero impiegato nelle attività trasversali di supporto e ricadente nelle aree di servizio: accesso ai servizi dell'informazione, amministrazione.

b) la rilevazione quantitativa del personale impiegato in ciascuna area evidenziandone la funzione svolta, il tipo di impiego e il livello contrattuale;

c) la trasformazione degli addetti totali in Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA) per parametrare correttamente l'impegno orario complessivo anche per il personale con un orario di lavoro inferiore alle 36 ore settimanali;

d) l'analisi dei costi annui relativi al personale dirigente e dei costi di struttura che configurano gli altri costi indiretti;

e) la determinazione del monte ore annuo convenzionale di attività di ciascuna ULA.

L'Amministrazione ha optato per la definizione di un costo standard oggettivamente misurabile sulla base dell'impegno lavorativo del personale coinvolto nell'erogazione dei servizi di orientamento di primo livello e servizi specialistici di consulenza alle persone e alle imprese (sinteticamente definito "Orientamento di I livello e specialistico") previsti nelle 5 aree richiamate in precedenza, mentre ha definito il costo dell'attività di mediazione, prevista nell'area D e C, sulla base dei risultati ottenuti.

Il costo orario standard delle attività di Orientamento di I livello e specialistico è la somma dei costi orari relativi alle singole voci di costo che costituiscono la spesa (diretta e indiretta) complessivamente sostenuta dai Centri per l'impiego, e cioè:

- il costo orario del personale direttamente impiegato nell'attività di orientamento;
- il costo orario derivante dall'imputazione di quota parte del personale indiretto impiegato nelle aree trasversali di attività (informazione e amministrazione);
- il costo orario derivante dall'imputazione di quota parte degli altri costi indiretti (dirigenza e struttura).

Tale unità di costo è pari a 33 euro viene indicato espressamente come costo orario standard di riferimento per le prestazioni previste dall'allegato A "Definizione degli standard dei servizi per l'impiego", là dove nelle stesse riportato.

Per quanto riguarda specificamente i servizi di mediazione verso la domanda e l'offerta di lavoro (promozione, scouting e incontro domanda offerta inclusa quella specialistica ai sensi della L.68/99), si propone una metodologia analoga a quella sopra descritta che individua un costo orario per questa tipologia di servizi di euro 34,40 che verrà riconosciuto solo quando l'attività ha prodotto l'inserimento occupazionale mediante la rendicontazione delle ore effettivamente impiegate per l'inserimento occupazionale. Il numero complessivo massimo di ore rendicontabili varieranno a seconda:

- di come il servizio è venuto in possesso della vacancy (se dietro attività di promozione e/o

scouting o meno);

- del servizio richiesto dall'impresa (selezione, preselezione o semplice invio di rosa);
- della difficoltà occupazionale del soggetto collocato - rilevabile dall'essere iscritto alla lista di cui all'art.8 della L.68/99 o meno e dal profiling di cui nell'area dei servizi di base previsti nell'Allegato A "Definizione degli standard dei servizi per l'impiego" – e, di conseguenza, della tipologia contrattuale d'inserimento.

Il numero massimo di ore ammissibili, individuate come sopra descritto, e di conseguenza la spesa massima ammissibile per ogni inserimento, sarà definita nei singoli provvedimenti di programmazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- 1) di approvare il documento "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego" che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (allegato A) predisposto con il supporto di Italia Lavoro S.p.A. nell'ambito dell'Accordo quadro di cui alla D.G.R. n. 584/2012;
- 2) di approvare il documento "Metodologia per la determinazione delle unità di costo standard applicabili ai servizi per l'impiego" che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (allegato B), per lo sviluppo di una metodologia di applicazione delle unità di costo standard (UCS) alle prestazioni erogate dai Servizi per l'impiego, basato sull'analisi dei dati storici;
- 3) di prendere atto che la definizione degli standard di servizio e delle relative unità di costo sono state condivise con le Amministrazioni Provinciali;
- 4) di dare mandato al dirigente del Servizio politiche attive del lavoro, in ragione del carattere in progress e sperimentale di tale metodologia dei costi standard di cui all'allegato B, di effettuare una valutazione circa gli esiti di una prima fase di applicazione del nuovo sistema e di procedere ad eventuali aggiustamenti, aggiornamenti e revisione di dettaglio della stessa;
- 5) di dare atto che gli standard così definiti nonché le opzioni di semplificazione connesse sono immediatamente applicabili sia al POR FSE 2007-2013 che al POR FSE 2014-2020 nonché, in quanto coerente, sul Piano esecutivo regionale della Garanzia Giovani in corso di definizione;
- 6) di demandare al dirigente del Servizio politiche attive del lavoro gli adempimenti tecnici derivanti dall'attuazione del presente atto;
- 7) di comunicare ai soggetti interessati il contenuto del presente atto;
- 8) di prevedere che le Province, in accordo con la Regione, individuino opportune modalità per garantire adeguata informazione;
- 9) di pubblicare il presente atto, completo degli allegati A e B, nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria e anticipatamente nel sito www.formazioneilavoro.regione.umbria.it.

Perugia, lì 04/04/2014

L'istruttore
Paolo Sereni

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 10/04/2014

Il responsabile del procedimento
Dr.ssa Sabrina Paolini

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 10/04/2014

Il dirigente di Servizio
Dr.ssa Sabrina Paolini

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
DELL'UMBRIA

OGGETTO: Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego e della metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

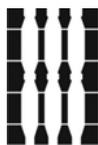
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 10/04/2014

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro. Risorse umane."

OGGETTO: Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego e della metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 11/04/2014

Assessore Vincenzo Riommi

FIRMATO